

Il governo d'Italia garantisce l'avvenire di Fiume

D'Annunzio manifesta al popolo la soluzione governativa accettata dal Consiglio Nazionale

Giornata storica

ROMA, 18. — Nella mattinata di ieri si spargeva per la città la notizia che nel corso della giornata si sarebbero avute sicure notizie sul futuro di Fiume. A mano a mano le informazioni andavano facendo chiarezza e soddisfacenti. Radunata o tenuta segreta il Consiglio Nazionale stava deliberando sulle proposte del generale d'Esercito Badoglio; e si apprendeva che soltanto al Consiglio spettava d'accettare o meno, perché il Comandante, lasciando piena libertà di decisione, si era (già) a noi, con mirabile spirito di sacrificio pronto a "obbedire" alle deliberazioni dei consiglieri eletti dal popolo.

All'essasperante tensione degli animi subentrò nel pomeriggio un senso di calma certezza nel raggiungimento delle nostre aspirazioni. Si apprendeva che alla seduta serale del C. N. il Comandante Rizzo aveva tenuto una lunga e precisa relazione sullo svolgimento della trattativa; aveva parlato con tranquillità serena imparzialità delle offerte del Governo; e a loro volta i consiglieri le avevano sottoposte a un'attenta e accurata disamina, vagliandole accuratamente una a una, consoci della tremenda responsabilità che pesa su loro di fronte alla città intera. Un senso di austerità solenne pesava sui volti di tutti. Le discussioni si susseguirono calme e pacate per cinque ore. La seduta, aperta alle 11, verso le 16 continuava ancora.

Il Comitato direttivo — erano le 18 — si recava a comunicare a Gabriele d'Annunzio l'esito della seduta segreta. Nessuno sapeva positivamente di che si trattasse; ma la folla aveva già interpretato a modo suo l'esito della lunghissima seduta. Eccitati dalla ridda di notizie che per quanto assurde non era peranco possibile di controllare con la necessaria serenità d'animo, i cittadini credevano che i legionari fossero in procinto di partire.

Avvenne così che una folla considerevole si radunò in pochi minuti dinanzi al Palazzo del Comando, invadendo il giardino e la sala bianca, dove subito si accese violentissime discussioni, sostenendo alcuni che si trattava di un equivoco mentre altri insistevano a chiedere maggiori garanzie. Fra accenti di apparenza alcuni ufficiali accorpati sotto la terrazza, persuasi che le decisioni del Consiglio Nazionale fossero contrarie alle vedute del Comandante.

D'Annunzio parla al popolo

Intanto, mentre con altissime grida venivano invocati schiamazzi sulla situazione, si chiedeva che d'Annunzio si presentasse a parlare.

Vista dall'alto Piazza Roma presentava l'imponente colpo d'occhio delle giornate più memorabili di questi quattro mesi di passione. Oltre cinquemila persone s'accalavano, formavano una tumultuante e acclamante marea di teste, tra le quali moltissime, le più accese e accalorate di ufficiali e soldati che facevano rissa perché la voce possente dell'Esercito liberatore potesse giungere srio al Comando.

Cedendo alle insistenti chiamate della folla, che non cessa un istante di gridare e acclamare al Duca, ecco Gabriele d'Annunzio affacciarsi al parapetto.

Una frenetica ovazione lo accoglie. Le sue parole s'innalzano nel cielo come lame. Si appella al popolo; afferma che forse molti non comprendono la tragedia della sua situazione. Legge quindi e commenta la dichiarazione solenne inviatagli da S. E. il generale d'Esercito Pietro Badoglio, Commissario straordinario per la Venezia Giulia.

Arrivato al punto dove è detto "il governo italiano... prende atto del voto della città di Fiume espresso nel proclama del 30 ottobre 1918, riconfermato a mezzo dei suoi legittimi rappresentanti il 30 ottobre 1919 e dichiarando che non accetterà mai alcuna altra differente soluzione" — il Comandante soggiunge: e questo è il punto più importante.

Il documento della vittoria

Ecco la soluzione proposta dal governo e accettata dal Consiglio Nazionale, che il Comandante ha letto ieri sera alla folla radunata davanti al palazzo.

Il Governo italiano, che è deciso a mantenere integra nelle sue mani la linea di armistizio di Villa Giusti, riafferma il diritto della città di Fiume a decidere dei propri destini, prende atto del voto della città di Fiume espresso nel proclama del 30 ottobre

1918, riconfermato a mezzo dei suoi legittimi rappresentanti il 30 ottobre 1919, e dichiara che non accetterà mai alcuna altra differente soluzione.

Intanto il Governo italiano è disposto ad aiutare direttamente la città di Fiume a rimettersi nelle condizioni normali di vita indispensabili all'esistenza e alla prosperità sua e dei popoli del suo retroterra.

All'uopo assume impegno: „Di far attuare immediatamente da un istituto di credito italiano il Comune di Fiume allo scopo di regolare la sua situazione finanziaria e di risolvere la questione della valuta consentendo che a Fiume venga adottata la valuta italiana senza speciali stampiglie; „di agevolare l'immediata ripresa di attività del porto di Fiume in regime di porto franco.

Il Governo italiano si impegna solennemente:

1) a non consentire o tollerare mai che durante il periodo di transizione i diritti sovrani della città di Fiume in sua indipendenza vengano comunque diminuiti o violati;

2) a non scendere ad accogliere in nessun caso l'offerta della questione che se ne separasse comunque Fiume e il suo territorio dal territorio della Madre Patria;

3) a occupare e garantire frattanto la interiorità di Fiume e del suo territorio con truppe regolari esclusivamente italiane mantenendo a garanzia e sicurezza della città la attuale linea di occupazione che si ricongiunge alla linea di armistizio;

4) a rispettare la milizia locale che la città di Fiume ritenesse necessario costituire.

A questo documento, che il governo consente di rendere pubblico, sono aggiunti dei proclami riservati, che per ovvie necessità internazionali, devono rimanere tali. Essi contengono le più ampie garanzie circa i particolari d'esecuzione dell'impegno e non lasciano alcun dubbio sulla serietà della vittoria ottenuta.

Le deliberazioni del C. N.

La deliberazione del Consiglio Nazionale trasmessa ieri a Gabriele d'Annunzio dice:

Il Consiglio Nazionale di Fiume, tenendo fermo al proprio giuramento «Italia o morte», al quale non intende venire mai meno;

considerando la dichiarazione e i documenti annessi che S. E. il generale d'esercito Pietro Badoglio, s'è impegnato a firmare a nome e per delegazione del Governo come una soluzione provvisoria atta a garantire la prossima inamovibile annessione di Fiume all'Italia; nel mentre tributa al Duca vittorioso Gabriele d'Annunzio e ai suoi valorosi legionari l'espressione di commossa e imperturbata gratitudine e di riverente devozione;

ricordando a titolo d'onore l'ammirabile opera svolta dal comandante Luigi Rizzo e dal maggiore Giovanni Guarnati, e plaudendo l'opera vigorosa e tenace del comitato direttivo col suo illustre presidente comm. dott. Antonio Grossich e del capitano Giovanni Horat-Venturi;

con sicura coscienza di fare il bene dell'Italia e di Fiume dichiara di considerare la soluzione concordata come accettabile e autorizza il comitato direttivo a sottoporla prima dell'approvazione delle firme alla sanzione del comandante.

Fiume, 18 dicembre 1919.
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Una lettera di D'Annunzio

Dopo la plebiscitaria manifestazione di riconoscenza all'indirizzo del volontario, Gabriele d'Annunzio ha inviato al presidente del C. N. Grossich una lettera, nella quale prende atto dalle deliberazioni del Consiglio Nazionale stesso e prosegue:

«La passione del popolo s'è comunicata ai miei soldati e li agita. Prima di porre in mia sanzione su ciò che lei ha deliberato dal Consiglio, lo stesso desidero che il popolo si interrogasse sulla forma del plebiscito.

Soltanto il plebiscito, sinceramente attuato, può placare gli animi ed evitare inutili tumulti quando sia ritenuta necessaria la partenza di tutti quei fratelli devoti che serberanno per sempre il orgoglio di essere iscritti nella Legione fiumana.

Confido che il Consiglio Nazionale, eletto dal popolo, voglia concedere al

popolo questa riprova, in un'ora ansiosa per tutti, davanti a un destino che a più d'uno appare oscuro.

A Lei, signor presidente amatissimo, e a tutto il Consiglio rinnovo la testimonianza della mia inuperabile fede e della mia annunziata dedizione».

Il plebiscito di Fiume

ROMA, 17. — Gli approcci tentati più volte dal governo di Nitti per addvenire a una soluzione dell'anomalia o in cui si trovava la città di Fiume, divennero in questi ultimi giorni più attivi e più efficaci. Era penetrata la fiducia nel comandante di Fiume e nei capi del consiglio nazionale, che finalmente il governo di Roma, aveva accettato le pretese dannunziane. Le trattative furono opera precua del generale e Silvestruci, che rappresentava il governo di Roma, e il magg. Guarnati, che rappresentava la città di Fiume. Le condizioni conchiodo in cui si trova attualmente Fiume consistono di attuare la regolazione dei suoi statuti anomali.

Il consiglio nazionale accettò all'unanimità le proposte del governo. Ma una minoranza parve arrischiato fidarsi delle solenni promesse di Nitti, Gabriele d'Annunzio fedele al suo giuramento «Italia o morte», volle interrogare, sebbene avesse già ottenuto il consenso unanime del consiglio nazionale, tutta la popolazione fiumana. E in uno slancio di obbedienza alla volontà della città marittima, pronunciò per oggi il plebiscito della città con il seguente appello:

Cittadini,

ieri sera, come nei più bei giorni della nostra resistenza, fu fatto parlamento all'aria aperta. Anche una volta fu ripreso il costume dell'antico arengo.

Mentre voi salivate al Palazzo, il venerando Presidente del Consiglio Nazionale e due consiglieri mi recavano l'ordine del giorno che dichiarava accettabile la «soluzione provvisoria» proposta dal Governo italiano.

Chiamato da voi alla ringhiera, interrogai la rappresentanza del Consiglio se convenisse dire al popolo adunato (tutta la verità e comunicargli il testo esatto della dichiarazione emanata da S. E. il Generale Badoglio. Ayuto il consentimento, mi presentai e parlai con quella schiettezza e franchezza che mi concede il vostro affetto. Né mancai di rappresentarvi come il respingere le proposte fosse per aggravare il patri-

no. Voi rispondeste col più generoso dei vostri gridi. E l'ora di lottare fu per l'anima fiumana la più alta, dopo quella della «santa entrata».

Ma, come vi dissi, è necessario che la volontà del popolo sia espressa in un documento solenne.

Se il popolo crede che le nostre vite e le nostre armi non sieno necessarie a garantire l'esecuzione dell'impegno, bisogno che lo dica senza ambiguità e senza indugio.

Siamo venuti per servire la causa di Fiume. Partiremo per servire la stessa causa.

Io e i legionari siamo legati alla Città bloccata da un giuramento di dedizione intera, che voi ococeste e che più volte abbiamo rinnovato. Bisogna che dal giuramento voi sciogliate me e i miei compagni.

Noi non attendiamo se non la vostra parola sincera. E del nostro s'è detto faremo l'ultima offerta alla Causa immortale.

Così Dio vi assista ora e sempre, fratelli.

16 dicembre 1919.
GABRIELE D'ANNUNZIO.

Il plebiscito rafforcherà la volontà concordata di fiumani, e sarà a tempo un atto di saggezza, e una condanna a un'intemperanza; che sarebbe oggi fuori di posto e deleteria all'interesse d'Italia.

Di fatti la «Vedetta d'Italia» commenta così il proclama di Gabriele d'Annunzio.

Ora il Comandante vuole che la volontà del popolo sia espressa in un documento solenne; e poiché ogni suo desiderio è sacro, bisogna obbedire anche se a taluno appaia — ma questo non è — che un plebiscito si renda necessario per stabilire se il Consiglio Nazionale, prendendo le deliberazioni note, non si sia messo contro la volontà popolare.

La maravigliosa, ma tumultuosa dimostrazione di ieri sera non basta a concretare questa volontà soprattutto perché i più, se non inteso a marciare ancora una volta la loro devo-

zione al Comandante, ma in realtà non capirono bene di che si trattasse.

Occorre in somma — e il Comandante stesso lo chiede — non cadere nell'inganno di fallaci apparenze — un documento solenne, e questo non può venire che da un plebiscito per votazione.

Plebiscito che deve consistere nella grande vittoria ed esprimere nella forma più concreta e solenne l'imperiturbata gratitudine di Fiume al suo salvatore. Dinanzi al quale d'inchiniamo reverenti — augurandoci che egli voglia, anche dopo la vittoria, rimanere fu noi.

Consiglio supremo interallato programma finanziario a lungo termine

PARIGI, 18. — Il consiglio supremo si è riunito martedì al ministero degli affari esteri sotto la presidenza di Jules Cambon, in assenza di Clarendon. L'ambasciatore degli Stati Uniti assisteva in rappresentanza del suo governo; erano pure presenti Loucheur e Leguay. Loucheur ha fatto una lunga esposizione circa le conversazioni che ha avuto con il cancelliere Renner sul programma finanziario a lungo termine che deve essere adottato per rimediare alla triste situazione dell'Austria.

In questo programma è previsto il concorso degli Stati Uniti dai quali si attendono decisioni.

Loucheur ha esposto quindi i primi risultati delle sue conversazioni con i tecnici tedeschi circa la consegna del materiale nautico, richiesto come compensazione per l'affondamento della *Formosa* e *Scappafoglio*. Leguay è stato chiamato ad esporre il suo parere sulla questione. Si afferma che i delegati tedeschi vogliono proporre di ridurre la quantità del materiale dei docks reclamata dagli alleati e di consegnare le unità attualmente in costruzione invece di quelle che sono previste nel progetto del protocollo.

I periti navali alleati e tedeschi hanno tenuto un'ampia nuova seduta sotto la presidenza dell'ammiraglio G. G. I. I dai relativi alla consegna del materiale fornito dai delegati tedeschi sono stati confrontati con quelli degli alleati. Oggi avrà luogo una seduta della commissione alla quale assisteranno i periti navali alleati e tedeschi.

Sciòlta giunto a Roma

ROMA, 18. — Stamane ore 11 e 5, proveniente da Parigi, ha fatto ritorno a Roma il ministro degli esteri, Sciòlta. È stato ricevuto alla stazione dal sottosegretario agli esteri Maggiorani Ferraris e da alcuni funzionari addetti al ministero degli esteri.

Tumulti a Barcellona

BARCELONA, 18. — La situazione della serrata non è cambiata. Sono scoppiate parecchie bombe, causando gravi danni; due guardie sono state assassinati; non si conoscono ancora i particolari.

CRONACA DI POLA

Per la nostra città

Come avevamo promesso ci siamo magnanimità interessati di conoscere quanto si fa per combattere la disoccupazione. A proposito di ciò che l'altro ieri scriveva a noi l'amico Parentin, possiamo assicurare che l'ex «Marinebekleidungsamt» (e non Uniformierung) degli Depositi Vestiaro della R. M. è sul via di riprendere la sua completa attività con criteri più moderni e effettivi tali da diminuire il più possibile la disoccupazione. E mentre nel calzaturificio serve il lavoro di preparazione delle materie prime e del macchinario, l' reparto sartoria è già in piena attività, assicurando, per ora, un lavoro continuo a un 150 operai. Nucleo sempre crescente per l'aumento del lavoro.

Se l'attività del calzaturificio non va di pari passo con quella della sartoria, lo si deve semplicemente alla deficienza di mano d'opera locale specializzata. Perché è ben sapere che qui a Pola e dintorni non esistono operai atti a confezionare scarpe a macchina in numero da compiere un calzaturificio come l'esistente che in piena attività può produrre circa 500 paia di scarpe al giorno. Per la bisogna i propositi al deposito

A Londra si attende la risposta del governo italiano

LONDRA, 18. — Secondo informazioni dell'agenzia Reuters nei circoli ufficiali di Londra non si ha alcuna conferma circa le notizie sui riguardi del problema di Fiume. Durante le recenti conferenze a Londra i rappresentanti della Gran Bretagna e della Francia invano consegnano o all'on. Sciòlta una nota ed ora si attende la risposta del governo italiano.

L'orientamento della Germania verso Washington

BASILEA, 17. — Si ha da Berlino: Nella seduta di ieri la seconda sottocommissione ha deciso di riprendere le sue sedute nella terza settimana di gennaio. La sottocommissione temerà di occuparsi dell'azione svolta da Wilson e prenderà poi in esame i negoziati di pace inavvolati nel 1917. Gli atti relativi ai rapporti diplomatici fra Berlino e Washington saranno pubblicati prima di Natale.

Il parlamento romeno acclama all'Italia

BUCCAREST, 17. — Il deputato Mandreanu in occasione della rivista degli ultimi battaglioni della legione italiana ha parlato oggi alla camera dei deputati inneggiando all'opera dell'Italia ed ha proposto di trasmettere al governo ed al popolo italiano i ringraziamenti del popolo e della nazione romena. La camera ha approvato le proposte con una entusiastica acclamazione all'Italia.

Jenkins messo in libertà

MESSICO, 17. — La risposta del Messico al rappresentante degli Stati Uniti circa l'arresto dell'agente console Jenkins, fu consegnata all'ambasciatore nord-americano. Il governo messicano dichiara in questa nota che la liberazione, dietro cauzione del Jenkins, deve togliere ogni motivo di diffidenza tra i due paesi e sostiene che la detenzione dell'agente console era legale.

Tasse: Cinematografi, gioielli, profumi ecc.

ROMA 16. — A dimostrare la resistenza delle riserve nazionali basta osservare l'incremento delle tasse sugli affari, tasse che sono tutte in aumento ed han dato un maggior gettito di 101.4 milioni col rapporto: 39.7 milioni per le tasse di registro; 24.0 milioni per il bollo; 10.0 milioni per le successioni; 7.3 milioni per le ipoteche; 5.7 per la tassa di surrogazione del bollo registro; 4.7 milioni per la tassa sulle concessioni governative; 3.5 milioni per la tassa sui profumi e specialità medicinali; 2.1 milioni per i cinematografi; 1.9 milioni per la tassa di bollo sui gioielli ecc.

In fascio.

PARIGI, 18. — Comencing è stato visitato nel pomeriggio dai suoi medici che hanno affermato in un bollettino che lo stato del presidente è soddisfacentissimo e che non verrà più pubblicato alcun bollettino.

Per i danneggiati di guerra

L'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, prosegue intensamente nella sua azione.

Alla fine dello scorso novembre le operazioni da esso deliberate raggiunsero L. 53.232.804. — per anticipazione a privati sul rimborsamento dei danni di guerra, oltre ai 42 milioni assegnati ai Consorzi Zootecnici ed a più di 21 milioni messi a disposizione delle Casse di Risparmio partecipanti, per sovvenzioni ed opere di bonifica e di valorizzazione economica.

voto di fiducia ed augurò infine il buon incremento sociale di cui la direzione stessa assicura il successo mediante la buona volontà dei neo-eletti e mediante la concordia dei soci tutti.

Il preside associandosi al segretario Talatin chiuse l'adunanza.

Di una rapina

Due giorni o sono pubblicamente delle brevi note su una rapina, che sarebbe avvenuta all'altezza delle cave Malusà in via Leca, a danno di uno sconosciuto. Le informazioni su questo fatto ci vennero fornite da cittadini, nostri amici, i quali avevano assistito al racconto da' dal danneggiato in pubblica caffè, qualche tempo dopo avvenuto il fatto. Ai presenti non parve affatto che l'individuo fosse ubriaco o mentisse.

CAFFE' S. MARCO sersalmente concerto

Dal calendario

OGGI, 19 dicembre: Gregorio, Fausto, Giulio e Urbano. DOMANI, sabato: Eusebio, Liberato, Domenico San Tomaso protettore di Pola.

Adunanze

Cost. Unione Sportiva Polesa Il conflitto e tutti i componenti la squadra di football che si riserva al raduno questa sera d'una camera in via S. Maria, per discutere problemi importantissimi.

U. S. I.

Questa sera alle 20.30 si raduna il consiglio di partito.

SPORT

La "tournee" natalizia della I.a squadra del F. Grion in Toscana La squadra nero-stellata, invitata dai maggiori "teams" toscani, scenderà in Italia per le feste natalizie, a disputare una serie d'incontri che permetterà agli sportivi italiani di apprezzarla in tutto il suo reale valore.

Il giorno 25 sarà ospite della signorile Unione Sportiva Livornese contro la quale a parer nostro sarà il più difficile incontro della "tournee". Gli amaranti guidati da quel virtuoso del football che è Fresia continueranno accanitamente la vittoria ai Grionisti e gli uomini di Tercovich dovranno impegnarsi a fondo per potersela cavare onorevolmente. L'Unione Livornese benché seconda nei campionati toscani è la migliore del suo girone ed il suo incontro con la squadra concittadina sarà una bella prova.

La giornata del 26 corr. il "Grion" sarà a Pisa contro lo "Sporting Club" che si trova prima in classifica nel suo girone con un punto di vantaggio su U. S. I. L. Il Grion trovandosi di buona lena potrà assistere i "goals" vittoriosi contro i pisani. Il 28 saranno a Bologna, ospiti del Bologna F. C.: quest'incontro è pieno d'incognite.

Come se la caveranno i nero-stellati, dopo aver fatto due durissimi match e dopo di aver viaggiato per una giornata intera nella linea Pisa-Bologna, non è facile prevedere: riporteranno vittoria, forse, ma a caro prezzo.

L'urto contro la squadra di Badini è incerto quanto mai e non è possibile fare un pronostico.

In ogni modo vediamo con piacere che i dirigenti del Grion si occupano seriamente a far lavorare e bene. La squadra dovrà certamente sostenere uno dei ruoli massimali nel campionato nazionale.

La squadra sarà priva dell'ottimo Tercovich I., conteso seriamente nei match di domenica scorsa contro gli inglesi; sarà sostituito da suo fratello e speriamo in modo degno.

Ecco la formazione della squadra: Deleclax - Costantini - Privilegi - Grimberger - Machig - De Franceschi - Castro - Tercovich II. - Zucca - Clancievich - Fabretto.

Riserve: Slavich - Veselizza - Polani - Angelomé

TEATRI

Spettacoli cinematografici Politeama Ciccutti

Le rappresentazioni cinematografiche al Politeama cessano in seguito di preparativi per il ballo della Società Operaia Polesa, e riprenderanno il loro corso dopo questa festività con svariatissimi programmi delle maggiori case di film europee.

Cine Minerva

Oggi si replica «Roubosse, il saltimbanco». Questa film è stata una vera rivelazione d'arte, perfetta nell'esecuzione, ammirabile quanto riguarda gli

ottimi elementi che vi cooperano, lussuosi, con grande sfarzo d'ambienti. L'azione, che si svolge principalmente tra i miseri baracconi dei saltimbanchi ha per soggetto un interessante dramma d'amore, un brano di vita passionale, vissuta dal Roubosse, figlio d'un saltimbanco. Le commoventi scene vennero inserite molto ammirate dalla folla che è solita gremire questo spazioso locale verrà adibito a «Varieté».

Cine Leopoldo

S'iniziano con oggi le rappresentazioni della film «Occhi di Buddha» ossia «Il poliziotto giapponese». Film di fama ormai indiscussa i cui successi sinora furono stupefacenti. Protagonista principale è il celebre attore cav. E. Laurenti. Questo programma che farà accogliere certamente grandi e piccoli si svolge attraverso ogni genere di peripezie, di lotte drammatiche con una serie di straordinarie avventure.

Cine Italia

Ad onta della temperatura rigida, il distretto numerosissimo pubblico accorse in folla ad ammirare il grandioso romanzo d'avventure intitolato «La morte che non uccide». Il magnifico dramma interpretato da rinomati artisti incontrerà certo anche oggi il favore del pubblico per il suo valore artistico e per le sue mirabili avventure.

Cine Ideal

«Battaglie della vita».

ULTIMI DISPACCI

Da Roma a Verona e viceversa in dirigibile

ROMA, 18. — Il dirigibile «Angelo Berardi», partito alle ore 5 di ieri dall'Aerostadio di Ciampino, giungeva regolarmente all'aerostadio di Firenze alle ore 10. Dopo una sosta di circa un'ora, lasciato materiale e passeggeri, riprendeva alle ore 11 il volo per Verona, ma valicò l'Appennino, una fittissima nebbia in tutta la Val Padana impedì all'aeromobile di raggiungere l'aerostadio. Alle 16 il dirigibile scendeva a terra presso l'isola della Scala, 20 chilometri a sud di Verona. Rimasto all'ormeggio in aperta campagna fino alle ore 24, a cielo sennobbato, poté continuare il suo viaggio ed atterrare a Ciampino.

A Zagabria manca la carta per i giornali

TRIESTE, 18 (notte) — I giornali di Zagabria per mancanza di carta ridussero il loro formato.

L'imposta scalare sui beni in Boemia

PRAGA, 18. — Oggi il ministero delle finanze ha presentato all'assemblea nazionale un progetto di legge stabilente l'imposta sui beni sulla scala seguente: da 20.000 a 100 mila 5 %, da 100 mila a 300 mila 10 %, da 300 mila a 600 mila 15 %, da 600 mila a un milione: 20 % e per oltre un milione 25 %.

Seduta alla Camera

ROMA, 18. — La seduta è cominciata alle 15. Longinetti da lettura delle seguenti proposte: 1) dell'on. De Capitani per l'incremento dell'educazione fisica; 2) degli on. Chiesa ed altri per abolizione giuramento politico; 3) on. Sandrinelli per provvedimenti a favore danneggiati dall'eruzione del Vesuvio; 4) degli on. Meschieri e altri per limite di età all'eleggibilità a deputato; 5) dell'on. D'Aragona per aumento dell'indennità ai deputati.

Direttore: Dott. Antonio De Berti. Gerente responsabile: Bernardo Staffetta. Tipografia della «Società Editrice L'AZIONE».

Fate uso soltanto dell'ECLA!

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cost. 8 in parola. Minimo cont. 80 (A) Sono d'affittarsi: Due quartieri di tre camere e camerino, cucina, e bagno. Due quartieri di quattro camere, camerino e cucina. — Un quartiere di cinque camere cucina e soffitta. — Due quartieri di quattro camere e cucina. — Due quartieri di camera e cucina. — Un quartiere di tre camere e cucina. — Due quartieri due camere e cucina. — Un quartiere di cinque camere, cucina e veranda. — Un quartiere di quattro camere, camerino, cucina, e terrazza. — Un quartiere di tre camere, cucina e orto. — Un quartiere di due camere, cucina e terrazza.

Vendesi camerino snolo entrata libera Inghilterra 40 II 7059A
Vendesi bellissima stanza ammobiliata Via Muzio 14, II 7059A
Vendesi stanza ammobiliata ingresso libero Via Muzio 14, II 7076A
Vendesi stanza ammobiliata ingresso libero presso l'Arena Via Emo 1, I sinistra 7076A

RICERCA DI ALLOGGI

Giovane impiegato, buona famiglia, cerca stanza ammobiliata con vitto. Offerta Via Fausta 6 7059B
Cercasi camera o camerino ammobiliato con cost. Entrata libera. Offerta all'Azione 0000B

OFFERTE DI LAVORO

Cercasi mezzo lavorante falegname. Rivolgersi Via Dante N. 72 nell'Interno 0000C
Cercasi ragazza prestaservizi per cinque ore giornaliere Via Deganò 10, II 7054C
Cercasi ragazza di servizio per tutti i lavori di casa Rivolgersi Via Carducci 47, I 7079C
Cercasi cuoca per trattoria o brava domestica Via Marianne 7 7044C
Cercasi donna di servizio brava, buone condizioni Via S. Maria N. 14, II destra 7057C

RICERCA DI LAVORO

Sarta assume qualsiasi lavoro casa propria, prezzi moderati Via C. De Franceschi 41 pianoterra 7035D

VENDITE

Vendesi armonica «Pioneer» triestina con 12 bassi buon prezzo Via Muzio 42 6974E

Calendari tascabili profumati (Bortelli) presso cartoleria Pano 7020E

Da vendere specchio, credenza o diversi altri oggetti Via Dante 10 7052E

Da vendere macchina da cuocere e diversi mobili ecc. Rivolgersi dal 18 al 19 Via Monte Cappelletta 38 7030E

Da vendere diverse pietre scarse dal 14-17 anni Via Sisto 12 7043E

Occasione per sposi Vendesi camera in latta bianca completa per due persone nuova con marini, specchio, stufe, cassa parazona Badoglio 30 7041E

Da vendere stufa di maiolica nuova Fianza Comizio 9 7040E

Da vendere giacchetta seta (colf) bellissima nuova a prezzo d'occasione via Tartini 20 I p. ore 14-17 7045E

Vendesi lampada a petrolio grande e un bollitore a tre fiamme per gas Via Inghilterra 2 7046E

Vendesi credenza vetrina in bianco moderna Via della Specola 5 soffitta 7052E

Vendesi un paio stivali nuovi N. 36 Via Minerva 23 II 7060E

Vendesi taglio vestito oscuro per stagione invernale, per donna Via Leca 2 7055E

Vendesi buonissimo pianino nero quasi nuovo, stanza da pranzo, cucina, bollitore a tre fiamme, vasi vetro, letti ferro con stuoia Via Muzio Villa Maria 7092E

Vendesi diversi mobili Via Badoglio 73. I 7091E
Da vendere letto, sgabello, armadio cucina nuovo Via XX Settembre 3 soffitta
Da vendere due stanze da letto e altri oggetti Via C. De Franceschi 17 II 7074E

Da vendere buonissimo piano a mezza corda e salotto moderno, non due altri oggetti artistici indirizzare all'Azione 7083E

Da vendere due vestiti di seta, due pellicce un cappotto di panno nero per uomo l'altra noshera Rivolgersi dalle 10 per sposa tutto nuovo Via Medolmo 57 7089E

Da vendere due stanze una matrimoniale e una pranzo matrimoniale mogano l'altra noshera Rivolgersi dalle 10 alle 12 e dalle 2 alle 4 Via Euplio 31, II 7090E

Da vendere una camera completa di una persona, bianca opaca Rivolgersi via S. Maria 53 I 6332E

Da vendere corredo bambini, bagno passaggio, sgabello, armadietto di cucina ecc. Via Specola 5, I dalle 14 in poi 7052E

Da vendere macchina da corsa «Bianchi» Trattoria al Teatro 7082E

Occasione! Vendesi a prezzi irrisori sedili da viaggio, coperte, mutande, camicie Cilvo Cornelio 4 I 7054E

Da vendere diversi letti con materassi, divanetti cattoli bellissimi, e altri oggetti Via Claudio Pulcro 194 pianoterra Veruda 7071E

Da vendere macchina da cuocere buonissima indirizzare all'Azione 7073E

Da vendere focolain economico (spahruj), detto uso sedia Via G. D'Annunzio 39 7012E

Da vendere scarpe donna 37-38 Via Zucchi 12 7054E

Da vendere mantello d'allavamento, trapezina finissima Via Carpacchio 9 7081E

Da vendere bicicletta Via Tartini 3 mezzogiorno sinistra 7063E

Da vendere capra Via Monte Castagna 35 7082E

Da vendere vetrina bianca e bollitore a tre fiamme Via Faveria 20 angolo 7056E

Da vendere V. Besenghi

IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE
Biscotti in bandedi di latte da 5 kg (stanghetto) - Biscotti in pacchetti da 100 gr. (12 stanghetto per pacchetto) - Caramelle «Umberto» assortite in cartoni btte p. netto 1 kg - Marmellate soffici vagnillate in cartoni btte p. netto 1 kg - Roka-Drops novità Vasi di latte dipinti btte p. netto 5 kg - Marmellate di frutta miste Vasi di latte da 25 kg - Cioccolato diversi tipi tavolette a 50 gr. pacchi 1 kg - Cacao carioni da 10-20 vassetti «David» - Wermocello Martiniassi sasso a 12 bott. da 1/2 lt. - Sapone stoffe 72 su grossi pezzi da 1/2 kg casse a 50 kg - Olio d'oliva raffinato Vasi a 25 kg Cassa da 2 litri a 50 kg
Grande assortimento Liquori, Vini, Sciroppi e Spumanti
GIOVANNI FUCI jun. - TRIESTE
Via Cappa 4 - Tronco Ponte franco mezzogiorno 25 - Piazza Libertà 2
Telefono 3068-2395
Filiale Pola Via Badoglio 37 - Depositarie: PAOLO SEMENICH
Filiale Lussemburgo Via G. Garibaldi 1934 - Depositarie: Diodoro Tonlati

AVVISO!
PER LE FESTE DI NATALE
Grande arrivo Pollame
nella
Macelleria Antonio Vatta
Via Kandler N. 18

Champagne Hervatin Pere & C. - Roims Lasser & Fils
LIQUORI della Premiata Distilleria L. A. BONOMELLI di Milano
Liquore Stresa - Menta verde - Cordial - Creme diverse - American Bitter Franzini
Concessionari per la VENEZIA GIULIA:
Cassoni, Mazzuchelli & Bertola-Trieste
Sub-Agente per Pola e Istria sig. E. LANZOTTI - POLA

DALLA VENEZIA GIULIA

Innocenti languono in carcere - Strozzinaggio - Un delinquente arrestato - La decima - La solidarietà coi maestri istriani

DIGNANO, 18. Languono in carcere da ben 7 mesi tre vili arrestati per sospetto di rapina.

L'autorità giudiziaria, con non poche, confuse finalmente a termine l'istruttoria che si chiuse circa un mese fa con completa desistenza non per non provata teità ma risultando chiara l'innocenza degli imputati che sono i due altri padri di nome o a famiglia.

Messi a disposizione del R. C. C. nessun si curò più né si ha la più lontana idea di prendere disposizioni in merito.

Ma perduto, un cuore, i nostri fratelli hanno dimostrato di avere anche sotto la ruota veste grigie e verdi.

Bi. o. na con i nostri che con certi metodi austro-turco non si acquista la benevolenza dei vili a suo tempo azzati contro di noi dal prete e da maestro.

E' addirittura impressionante il lavoro dei pescatori nella nostra città.

Il prezzo massimo per legna da fuoco vi era di lire 35; il passo misura veneta.

Ora, 100 lire non bastano e ciò in grazia dei patres patriae di una volta.

E non basta ancora: il fatto che vengono tagliati boschi vecchi e giovani avrà come conseguenza che per parecchi anni il paese s'impoverirà di legna di fuoco.

E perché sig. Commissario non porrà un argine a tale analfazio di cose? Il vino è l'esportazione di un per mezzo quando il permesso viene rilasciato a qualunque, non basta.

Altri provvedimenti ugaro, sarà bene anche per Pola.

Per l'olio d'oliva, ora che si ha il raccolto, una o prov. eliminato abbrogna se si pensa al suo fatto che si fucino da parte di forestieri pagano Pola sino a 10 lire il litro.

Segnalo a titolo di cronaca, l'arresto avvenuto 3 o 4 giorni or sono in una casa isolata nella vicinanza del bosco Siana, di certo Baruffi sul quale gravano prore e scure di partecipazione al rapine ed omicidi avvenuti in questi ultimi tempi nel distretto di Parenzo.

All'atto dell'arresto del Bu sich vennero arrestati due individui ritenuti autori di un furto di tabacco a Pola.

Grande fermento v'è tra i possessori di bestiame.

In base ad una legge veneta il prete qui gode ancora il diritto della decima.

Beati i tempi antichi, reverendo, quando si andava a gara nel portare il contributo al pastore.

Ma non sono più i bei tempi passati, pensiamo all'ingenuità del parroco, il pagare la decima al parroco, il popolo protesta ed ha ragione.

Del resto certe leggi che sanno dell'antico, se pur fanno parte del diritto civile, si potrebbero benissimo abrogare senza scombussolare il novero, giacché la proprietà di una casa punto utile e finora privilegiata non farà poi l'effetto del raggruppamento dei panetti.

Per iniziativa dell'U. S. I. si doveva essere comenata la corrente un pubblico onizio per protestare contro l'indegno giro delle autorità nella vergenza dei maestri.

In seguito a mancato accordo col rappresentante dell'U. S. I. di Dignano il onizio venne rimandato a quella giornata in cui sotto gli auspici della Camera del Lavoro di Pola verranno tenuti dei onizi in tutta la regione.

L'U. S. I. sezione di Dignano riunita in assemblea mentre aderisce al movimento in favore dei maestri istriani fatto er iniziativa della Camera del Lavoro di Pola votò il seguente ordine del giorno.

La sezione di Dignano dell'U. S. I. unita in assemblea generale il giorno 15 dicembre 1919.

1) biasimo lo scorretto agire delle autorità nella vergenza dei maestri istriani che null'altro chiedono che un aceto diritto per poter con tranquilla coscienza educare i figli del popolo;

2) deplora il silenzio di certa stampa nell'attuale vergenza dei maestri istriani silenzio da null'altro qualificato che dal fatto che la casa abitante poco o nulla si cura della scuola popolare avendo altro mo' per educare i propri figli;

3) dichiara la sua solidarietà coi maestri istriani, ma è troppo negletti, troppo vilipesi mentre cos luttavano e costituiscono baluardi d'italianità nella terra istrana.

INDIRIZZI RACCOMANDATI

Cabinetto dentistico moderno

Via G. Carducci 55, 1 piano
Esecuzioni secondo i più moderni sistemi clinici.

Aperto dalle 9-1 e dalle 3-7.

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA

RACCOMANDATO
DA TUTTI I MEDICI

Rappresentante:
Virgilio Gallico, Trieste, Via Giulia N. 7



VINI SPUMANTI

CINZANO

VERMOUTH

Rappresentante per Pola ed Istra
Giovanni Germoglio

Via Kandler 26 - Pola - Telefono 83

CARTA BIANCA d'impacco

adattatissima per negozianti è in vendita presso la nostra Amministrazione.

ECLA!

Non brucia né corrode



CHE ASPETTA?

Attende da due giorni perdendo un tempo prezioso, una rimessa di denaro che gli permetta di proseguire il suo viaggio :: :: ::

Libretto Circolare

:: :: di Risparmio

della Banca Italiana di Sconto ::

consente, invece, a chiunque di professare o versare somme in una qualsiasi delle 130 filiali della Banca in Italia :: ::



Rivolgersi per richiederlo a qualunque filiale della Banca

Creazione di L'EPPOA

AVVISO!

Nella Trattoria

Via Abbazia 11

trovansi Vini finissimi e cibi caldi e freddi



DITTA

G. MAESTRO

TRIESTE, S. Nicolò 2 tel. 2639
MILANO, corso Italia 1 tel. 5128

Carboni Nazionali

Esclusivo concessionario per la Venezia Giulia ed il Friuli della

LITANTRACE RIBOLLA

ottima per caldaie, stufe ed usi domestici come per l'industria: in varie pezzature - ovuli - tout venant - granelline

Lignite xiloida Valgardino - Lignite Pichee di gran rendimento - Torbe di codigoro in mattonelle

Carboni esteri

Carboni esteri originali inglesi e americani
Corrispondenti sulle piazze di Venezia - Spezia
Livorno - Genova

Non dimenticate di acquistare l'ECLA

La verità trionfa!

Non occorre scrivere né esaltare! Chi ha bisogno di

VESTITI ELEGANTI PER UOMO E RAGAZZI

a prezzi veramente modici
si rivolga alle ben conosciute ditte

ADOLFO VERSCHLEISSER

VIA SERGIA 34

Lavorazione di primo ordine
Taglio insuperabile!

Mostre interessantissime!

Prenotazioni

al PRESTITO NAZIONALE CONSOLIDATO 5%

di nuova emissione
assuma a condizioni originali in

Banca Italiana di Sconto

abbuona in conto sottoscrizione sino al 5 gennaio 1920 il 5 1/2%

Madame Bovary

Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT 74

Lo stalliere dunque a poco a poco ricominciò il suo servizio. Lo si vedeva come prima percorrere il villaggio; e quando Carlo uliva, da lontano, sul selciato o il rumore secco del suo bastone, saltava subito strada.

Lheureux il mercante s'era incaricato dell'acquisto: fu un'ottima occasione per visitare spesso Emma. Egli parlava con lei dei nuovi arredi di mode a Parigi, delle mille curiosità femminili, si mostrava molto cortese e mai domandava denaro. Emma si abbandonava a quella felicità di soddisfare tutti i suoi capricci. Così volle avere, per denaro a Rodolfo, un bellissimo scudaccio che si trovava a Ronen in un negozio di ombrelli. Lheureux una settimana dopo glielo pose sulla tavola. Ma l'indomani si presentò con un cono per 270 franchi senza contare i centesimi. Emma fu molto imbarazzata, tutti i suoi ospiti del o s'ignoro erano vuoti, si doveva più di qualche giorno a Lestiboudis, due trimestri alla serva e tante altre cose ancora, e Bovary aspettava con impazienza la solita spedizione del signor Derozerey, che aveva l'uso, ogni anno di pagarlo per San Pietro.

Essa riuscì per un poco a quietare Lheureux, infine egli perdette la pazienza i creditori li davano la caccia, i suoi capitali erano tutti impieghi, e non poteva riavere qualcuno, per forza avrebbe dovuto riprendere tutte le mercanzie ch'essa aveva.

— Ebbene, riprendetele! — disse Emma.

— Ma, no! dicevo per scherzo, — rispose. — Mi dispiace soltanto per lo scudaccio. In fede mia, lo canderò al signor Bovary.

— No! no! — esclamò essa — Ah! ti ho nelle mie mani pensa Lheureux.

E ormai sicuro della sua scoperta, uscì ripetendo a bassa voce e fischiettando come aveva costume: — Ebbene, sia come voi volete!

Essa pensava alla maniera di cavarsela, quando la cuoca, entrando, posò sul caminetto un rotolo di carte azzurre, mandato dal signor Derozerey. Emma lo apersse subito. Vi erano quindici napoleoni. Era quello che le faceva di bisogno. Un Carlo nella stanzina, getto l'oro in fondo al suo cassetto e ne prese la chiave.

Tre giorni dopo Lheureux ricomparve.

— Ho un accomodamento da proporvi, — disse, — se in vece della somma stabilita vo'este prendere...

— Eccola, — disse Emma, mettendogli in mano quattro dici napoleoni. Il mercante rimase soppalato. Allora,

per dissimulare il suo malcontento, si produsse in scuse e in offerte di altri servizi, che Emma rifiutò; poi esser restò qualche po' toccando nella tasca del suo grembiule i due scudi, che quegli le aveva resi. Si proponeva di fare economie, per restituirli più tardi...

— Oh! — pensò, — non se li ricorderà più.

Oltre allo scudaccio col pomato d'argento, Rodolfo aveva ricevuto un sigillo col motto italiano: «Amor nel cor», poi una sciarpa da collo e infine un portafoglio, simile a quello del visconte, che Carlo aveva raccolto sulla strada e che Emma conservava gelosamente. Però questi doni lo ammiravano. Egli ne rifiutò molti, ma essa insisté e Rodolfo finì per abbattere, giudicandola però troppo tirannica e prepotente.

E poi aveva delle idee molto strane.

— Quando smorerà mezzanotte, — diceva, — tu penserai a me.

E se diceva di non averci pensato, erano rimproveri che terminavano sempre colle medesime parole: — Mi ami tu?

— Ma sì, ti amo! — rispondeva lui.

— Molto?

— Certo.

— Tu non me hai mai amata, altre.

— non è vero?

— Credi tu d'avermi avuto vergine?

— Esclamava egli ridendo.

Emma piangeva e Rodolfo cercava di consolarla, infiorando il suo discorso con giuochi di parole.

(Continua)